



## Sindacato Autonomo di Polizia

Sede Provinciale di Bari

*"Nella nostra autonomia la vostra libertà"*

70122 Bari, Via Palatucci n. 4 c/o Questura di Bari

Tel. 080 5291194 Cell. 331 3757533

E-mail [bari@sap-nazionale.org](mailto:bari@sap-nazionale.org)

Prot. 2021.11.29/SP.11b

Bari, 29 novembre 2021

AL SIG. QUESTORE  
DELLA PROVINCIA DI BARI

Oggetto: indennizzo per l'acquisto di abiti civili.

Spett. le Sig. Questore,

anche se apprendiamo, da quanto scritto da altra sigla sindacale, che la S.V. apprezza che le problematiche siano rappresentate in persona e non attraverso documenti sindacali, noi pensiamo sia meglio, soprattutto su determinate questioni che necessariamente coinvolgono un ampio arco temporale e quindi più Questori, scrivere le cose nero su bianco.

Del resto, molto spesso apprendiamo in via formale e scritta di determinazioni dell'Amministrazione che avremmo preferito fossero discusse preventivamente, e ce ne siamo fatti una ragione.

Dopo questa premessa, veniamo alla questione in oggetto.

Con nota circolare del 9.11.2021 la Questura di Bari (Ufficio UTL) ha comunicato la disponibilità di una somma forfettaria pari a 144 euro individuali, che i beneficiari dell'indennità (circa 500 persone in questa Provincia) avrebbero potuto spendere producendo la relativa documentazione, che gli Uffici avrebbero dovuto trasmettere entro il 15 dicembre 2021 all'Ufficio Amministrativo Contabile.

La circolare prevedeva la produzione di ricevuta fiscale o fattura indicante le generalità complete del beneficiario, il suo codice fiscale e l'importo pagato.



## Sindacato Autonomo di Polizia

Sede Provinciale di Bari

*"Nella nostra autonomia la vostra libertà"*

70122 Bari, Via Palatucci n. 4 c/o Questura di Bari

Tel. 080 5291194 Cell. 331 3757533

E-mail [bari@sap-nazionale.org](mailto:bari@sap-nazionale.org)

---

Non v'era cenno sulla possibilità di produrre una documentazione alternativa in caso di impossibilità ad ottenere la ricevuta fiscale o la fattura con i dati richiesti.

Peraltro, è il caso di notare che non è specificato cosa si intenda per "generalità complete" e non si comprende a cosa servano queste generalità, atteso che il codice fiscale consente alla P.A. di ottenere qualsiasi dato anagrafico immaginabile.

Si poneva da subito il problema della ricevuta fiscale o della fattura. Ancorché tutti i commercianti siano obbligati, a richiesta, a fornire la predetta documentazione, nella prassi molti venditori sono soliti produrre uno scontrino contabile ed effettuare la chiusura fiscale del registratore di cassa alla sera, per cui spesso non dispongono di ricevute cartacee o di una stampante efficiente o la commessa di turno non conosce la procedura.

L'introduzione della fattura elettronica obbligatoria ha, peraltro, complicato le cose. I colleghi non sono commercialisti e non sanno che per la fattura elettronica sono richiesti il codice fiscale, il codice univoco e un indirizzo PEC. Si può ovviare all'assenza di codice univoco e di PEC applicando una determinata procedura che la maggior parte dei cittadini (compresi poliziotti e commessi) non conoscono. Inoltre, la fattura cartacea (indispensabile da produrre in originale) è diventata solo una copia "di cortesia" che il negoziante può decidere di non fornire.

Dopo aver manifestato le nostre perplessità, è uscita una seconda circolare della Questura di Bari (UTL), sabato 20.11.2021, che autorizzava a produrre, in luogo della ricevuta fiscale o della fattura, idonea autocertificazione.



## Sindacato Autonomo di Polizia

Sede Provinciale di Bari

*"Nella nostra autonomia la vostra libertà"*

70122 Bari, Via Palatucci n. 4 c/o Questura di Bari

Tel. 080 5291194 Cell. 331 3757533

E-mail [bari@sap-nazionale.org](mailto:bari@sap-nazionale.org)

---

La questione sembrava risolta e questa O.S. si adoperava, durante il fine settimana, per informare i colleghi e dare ogni utile indicazione su come ottenere una fattura o come compilare l'autocertificazione.

Appena poche ore dopo, lunedì mattina, 22 novembre, questa Segreteria riceveva allarmate comunicazioni di colleghi che riferivano che il proprio ufficio aveva ricevuto una telefonata dall'Ufficio Amministrativo Contabile che comunicava che il termine di consegna delle ricevute era anticipato a mercoledì 24 novembre. La comunicazione ha letteralmente seminato il panico tra i beneficiari, che si sono affrettati a raggiungere il primo negozio di abbigliamento disponibile per spendere la famigerata somma.

Questa O.S. era totalmente impreparata, non avendo ricevuto alcuna informazione, né verbale né scritta, in relazione a questo anticipo.

Solo a distanza di molte ore abbiamo appreso dell'esistenza di una nota dell'Ufficio Amministrativo Contabile, indirizzata agli Uffici della Provincia, con la quale si chiedeva categoricamente di produrre a vista le ricevute di chi aveva acquistato gli abiti prima del 24 e di produrre tutte le altre entro il 27 novembre successivo, quindi ben oltre due settimane prima della scadenza precedentemente comunicata, a causa "della fissazione del termine ultimo della chiusura della Banca d'Italia" al 15 dicembre 2021.

In che modo la chiusura al 15 dicembre comportasse un arretramento delle scadenze al 27 novembre, non è dato sapere. Noi non ci facciamo questione di apprezzare note scritte o verbali. Apprezzeremmo che almeno ci venga detto qualcosa, in qualsiasi forma.



## Sindacato Autonomo di Polizia

### Sede Provinciale di Bari

*"Nella nostra autonomia la vostra libertà"*

70122 Bari, Via Palatucci n. 4 c/o Questura di Bari

Tel. 080 5291194 Cell. 331 3757533

E-mail [bari@sap-nazionale.org](mailto:bari@sap-nazionale.org)

---

Nel frattempo, abbiamo fatto un giro di telefonate alle segreterie provinciali di mezza Italia apprendendo che qualche Questura aveva effettivamente anticipato la scadenza, ma con termini meno stringenti (6 dicembre) e qualche altra aveva lasciato invariato il termine del 15 dicembre. Pertanto, ancora non capiamo la ragione delle scelte organizzative operate dall'Ufficio Amministrativo Contabile.

La nuova circolare (la terza in ordine di tempo) precisava anche che per ottenere la fattura si potesse utilizzare il Codice Fiscale / Partita Iva della Questura... senza indicare né il codice univoco fiscale né la PEC, dati necessari a produrre la fattura, né il modo con il quale ovviare all'assenza di quei dati.

Sta di fatto che l'incertezza, la confusione e il timore che prima o poi anche le variazioni del prezzo del petrolio fossero ragione di ulteriori cambi di scadenza, hanno costretto molti colleghi a completare gli acquisti in tempi rapidissimi e a perdere l'opportunità di usufruire degli sconti (anche fino al 50% in alcuni esercizi commerciali) del "black Friday" (26 novembre).

In pratica, il giochetto è costato fino a 70 euro di valore, per molti colleghi. Insistiamo sul punto perché alla fine della giostra a rimetterci sono solo loro, i poliziotti beneficiari dell'indennizzo.

E quando in molti avevano già speso il "buono", una nuova circolare (siamo così alla quarta) datata 24 novembre 2021, anche questa dell'Ufficio Amministrativo Contabile e indirizzata agli Uffici della Questura (e anche questa mai comunicata alle OO.SS. e comunque pervenuta in ritardo ai colleghi) fissava nuovi limiti: le ore 13:00 (sic!) del 29 novembre. E consentiva anche una tardiva trasmissione fino al 15 dicembre 2021.



## Sindacato Autonomo di Polizia

Sede Provinciale di Bari

*"Nella nostra autonomia la vostra libertà"*

70122 Bari, Via Palatucci n. 4 c/o Questura di Bari

Tel. 080 5291194 Cell. 331 3757533

E-mail [bari@sap-nazionale.org](mailto:bari@sap-nazionale.org)

---

Come a dire: sinora abbiamo scherzato, a spese di chi ha già comprato rimettendoci gli sconti.

Ora, Signor Questore, la sequenza di eventi testé illustrata sarebbe degna di una commedia teatrale, se non fosse che, al momento, almeno noi dobbiamo confrontarci con centinaia di colleghi comprensibilmente infuriati per quanto accaduto. Ai quali abbiamo il dovere, almeno morale, di dare una risposta.

Considerato che nessuna risposta può riparare il danno subito, sarebbe opportuno adoperarci, tutti, per fare in modo che in futuro una situazione simile non abbia a ripetersi. Un futuro non molto lontano, visto che fra poco si inizierà a parlare del rimborso relativo all'anno 2021.

L'occasione è buona e va sfruttata anche per chiarire altri aspetti emersi nell'esame della vicenda.

Ad alcuni colleghi è stato decurtato il rimborso della "prima tranche", relativo all'anno 2020, probabilmente perché alcuni capi di abbigliamento non erano conformi. La domanda che spontaneamente si appalesa è: quali sono i criteri per cui un acquisto può essere definito conforme o meno? A parte i dubbi che potrebbero nascere sull'opportunità di consentire a qualcuno di valutare se un pantalone rosa possa essere conforme a un collega maschio, sarebbe opportuno che i colleghi possano almeno conoscere in anticipo tali criteri, per potersi regolare di conseguenza, anziché confidare nella buona sorte.



## Sindacato Autonomo di Polizia

Sede Provinciale di Bari

*"Nella nostra autonomia la vostra libertà"*

70122 Bari, Via Palatucci n. 4 c/o Questura di Bari

Tel. 080 5291194 Cell. 331 3757533

E-mail [bari@sap-nazionale.org](mailto:bari@sap-nazionale.org)

Tutto ciò premesso, per evitare il ripetersi dei disservizi e dei danni economici illustrati, per evitare spiacevoli escursioni nel campo dei diritti di privacy e di tutela delle inclinazioni di genere, per risparmiare risorse (sia amministrative che ecologiche visto il consumo di carte imposto dal sistema attuale) chiediamo che già dall'anno contabile 2021 siano date disposizioni univoche (univoche anche nel senso di individuazione di un solo Ufficio competente ad emanarle, per evitare di leggere ora circolari dell'UTL, ora circolari dell'Ufficio Amministrativo Contabile firmate dal Questore e indirizzate anche a sé stesso) affinché:

- sia data la possibilità di produrre la ricevuta d'acquisto corredata di autocertificazione;
- sia data la possibilità di produrre scontrini per acquisti effettuati anche precedentemente all'emanazione della circolare, a partire dal 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il rimborso, circostanza che consentirebbe di sfruttare sconti e saldi;
- gli importi spettanti siano liquidati direttamente con accredito sul medesimo IBAN sul quale è già accreditato lo stipendio, al fine di risparmiare lo spreco cartaceo e di materiali di stampa dovuti all'emissione di centinaia di assegni cartacei;
- siano chiaramente indicate le tipologie di abbigliamento consentite, atteso che la circolare n. 0010174 dell'08/07/2016 a firma del Sig. Capo della Polizia, si limita a stabilire che la tipologia di vestiario dovrà essere "funzionale al servizio prestato"; dato che alcuni servizi (immaginiamo quelli svolti da Squadra Mobile e DIGOS) possono anche comportare l'esigenza di indossare abbigliamento particolare (si pensi alla necessità di mimetizzarsi tra tossicodipendenti o in un corteo di manifestanti) riteniamo che l'interpretazione di quella indicazione debba essere il più ampia possibile e comprendere in generale ogni capo di abbigliamento e relativi accessori;



## Sindacato Autonomo di Polizia

Sede Provinciale di Bari

*"Nella nostra autonomia la vostra libertà"*

70122 Bari, Via Palatucci n. 4 c/o Questura di Bari

Tel. 080 5291194 Cell. 331 3757533

E-mail [bari@sap-nazionale.org](mailto:bari@sap-nazionale.org)

- 
- sia chiaramente indicata la possibilità di ottenere un rimborso tardivo, così come esplicitato nella circolare dell'Ufficio Amministrativo Contabile del 22 novembre 2021, ove i termini di scadenza per la presentazione delle ricevute siano troppo stretti o comunque vi siano ragioni contingenti che non consentano di ottemperarvi (personale in congedo ordinario o straordinario, in malattia, in missione ecc...).

Siamo certi che la S.V., al di là di qualche escursione polemica resa inevitabile dalla successione dei fatti illustrati, vorrà cogliere lo spirito della presente nota e condividere l'opportunità di razionalizzare le procedure di attribuzione del beneficio in oggetto.

Con stima e cordialità,

La Segreteria Provinciale SAP di Bari